

Strigno

Viaggi nella memoria

Guida all'ECOMUSEO DEL VIAGGIO
della BASSA VALSUGANA e del TESINO





Viaggi nella memoria

Una guida per scoprire l'Ecomuseo del viaggio, un viaggio nella memoria dei Comuni della Bassa Valsugana e del Tesino per carpirne i tesori artistici, architettonici, storici, culturali, ambientali ed antropologici. Numerose immagini ed una vivace narrazione condurranno il lettore alla scoperta delle tradizioni e del patrimonio, materiale ed immateriale, di cui questi antichi borghi alpini sono depositari. La guida è il risultato dell' impegno e della collaborazione attiva tra i rappresentanti delle 9 amministrazioni che, in sinergia, hanno lavorato e creduto in questo progetto, che è stato finanziato dai 9 Comuni e dal G.A.L. Valsugana, dimostrando come sia importante conoscere, far conoscere e valorizzare ciò che il territorio offre: la storia di un piccolo mondo, ma con peculiarità assai importanti, la natura con i suoi paesaggi ancora incontaminati, le attività dell'uomo presenti sia a bassa che in alta quota. Uno dei primi obiettivi che si è perseguito è stato di fornirne una visione articolata, con uno strumento agile, facile da consultare.

Si è cercato inoltre di orientare il visitatore all' apprezzamento del territorio, alla conoscenza dei suoi personaggi, della sua storia e dei ritmi naturali della vita di montagna e di offrirgli l' opportunità di trovare suggerimenti per le numerose escursioni che si trovano nella zona.

La presenza di una rete escursionistica coerente e ragionata darà sicuramente uno spunto in più a chi sceglie di visitare questi luoghi, prestando attenzione a ciò che spesso non si vede e non si conosce.



Comune di
BIENO



Comune di
CASTELLO TESINO



Comune di
CINTE TESINO



Comune di
IVANO FRACENA



Comune di
PIEVE TESINO



Comune di
SAMONE



Comune di
SPERA



Comune di
STRIGNO



Comune di
VILLA AGNEDO

Intervento cofinanziato dal progetto
L.E.A.D.E.R. PLUS VALSUGANA con il
F.E.O.G.A. (Sezione Orientamento)
e con **FONDI STATALI E PROVINCIALI**



L.E.A.D.E.R PLUS



UNIONE EUROPEA



**MINISTERO DELLE
POLITICHE AGRICOLE
E FORESTALI**



**PROVINCIA
AUTONOMA DI
TRENTO**

Si ringraziano:

Giorgio Tognoli, Sindaco del Comune di Bieno, Giorgio Dorigato, Sindaco del Comune di Castello Tesino, Leonardo Ceccato, Sindaco del Comune di Cinte Tesino, Maurizio Pasquazzo, Sindaco del Comune di Ivano Fracena, Selvino Roman, Sindaco del Comune di Pieve Tesino, Enrico Lenzi, Sindaco del Comune di Samone, Gianni Purin, Sindaco del Comune di Spera, Silvio Tomaselli, Sindaco del Comune di Strigno e Armando Floriani, Sindaco del Comune di Villa Agnedo.

Il G.A.L. Valsugana e il dott. Gino Stocchetti

Mariano Avanzo, bibliotecario di Pieve Tesino e responsabile per la gestione associata dell'Ecomuseo del Viaggio

Mario Pernechele, presidente del Centro Tesino di Cultura

Curatori progetto editoriale e pubblicazione:

Foto e testi sono stati realizzati dai componenti della commissione ecomuseale: Luca Guerri, per il Comune di Bieno, Graziella Menato, per il Comune di Castello Tesino, Nadia Groff, per il Comune di Cinte Tesino, Lucia Silla, per il Comune di Ivano Fracena, Maria Avanzo, per il Comune di Pieve Tesino, Bruna Purin per il Comune di Samone, Antonio Purin, per il Comune di Spera, Laura Bassi, per il Comune di Strigno, Daniela Debortoli, per il Comune di Villa Agnedo, Claudia Mengarda per il Circolo Croxarie, Giancarlo Favero per l'Associazione Astrofilii.

Impaginazione, disegni e progetto grafico a cura degli Architetti Giovanni Pezzato e Roberto Pezzato, del Geom. Andrea Conticello e della Dott.ssa Alessandra Piva, dello Studio Tecnico Associato Gobber e Pezzato di Tonadico – tel. 0439 762041 email: [**gpassociati@tele2.it**](mailto:gpassociati@tele2.it)

Lo stralcio della Carta stradale del Trentino (in scala 1:170.000) e le cartografie relative ai singoli Comuni (in scala 1:15.000) sono state gentilmente concesse da: © Cartografia: euroedit srl I-38100 Trento Tel. 0461 822521 email: [**euroedit@euroedit.com**](mailto:euroedit@euroedit.com)

Natura, cultura e tempo libero: UN "TRIO" DI SUCCESSO

L'Ecomuseo del Viaggio si estende da Villa Agnedo a Castello Tesino comprendendo parte della Valsugana Orientale e la Conca del Tesino. Con la sua istituzione si vuol proteggere il suo prezioso paesaggio e, al contempo, "condividere" il territorio con tutti coloro che vengono a visitarlo, anche dall'estero. Lo scopo della sua istituzione è la salvaguardia di sentieri della storia, di paesaggi e di ambienti naturali preziosi con molti aspetti rari ed interessanti, la custodia di significative testimonianze culturali. In epoche remote ha visto la presenza di cacciatori mesolitici e di popolazioni retiche, la dominazione romana che ha percorso il territorio con la via Claudia Augusta Altinate, e, in tempi più recenti, quella veneziana ed asburgica. La lunga storia della zona è documentata da molte testimonianze di varie epoche, che sono state gelosamente conservate negli archivi comunali. Il paesaggio naturale si è gradualmente modificato: la regione è, come già detto, abitata da millenni, e si è così creato un paesaggio "culturale"

che, unito ai biotopi naturali spontanei, costituisce uno straordinario mosaico paesaggistico. I corsi d'acqua dal flusso primitivo, i manti erbosi delle malghe, i boschi misti di latifoglie, la vegetazione che colonizza le pendici montane e le zone paludose sono diventati biotopi preziosi, rifugio di specie animali e vegetali anche rare.

L'arboreto, il Centro di Documentazione del Lavoro nei Boschi, il Museo Casa De Gasperi, la Fucina, l'antica Latteria Sociale, il costituendo Museo delle stampe e le numerose altre opere di ristrutturazione di antichi manufatti, interessanti le attività di un tempo, sono dei recuperi di pregio da proporre al visitatore curioso e desideroso di conoscere. La guida dell'Ecomuseo del Viaggio è il primo passo che i nove Comuni convenzionati propongono per presentare i propri elementi distintivi e le proprie peculiarità.

E' stata voluta tascabile per essere strumento di consultazione agile e veloce da portare con sé nei vari percorsi di visita

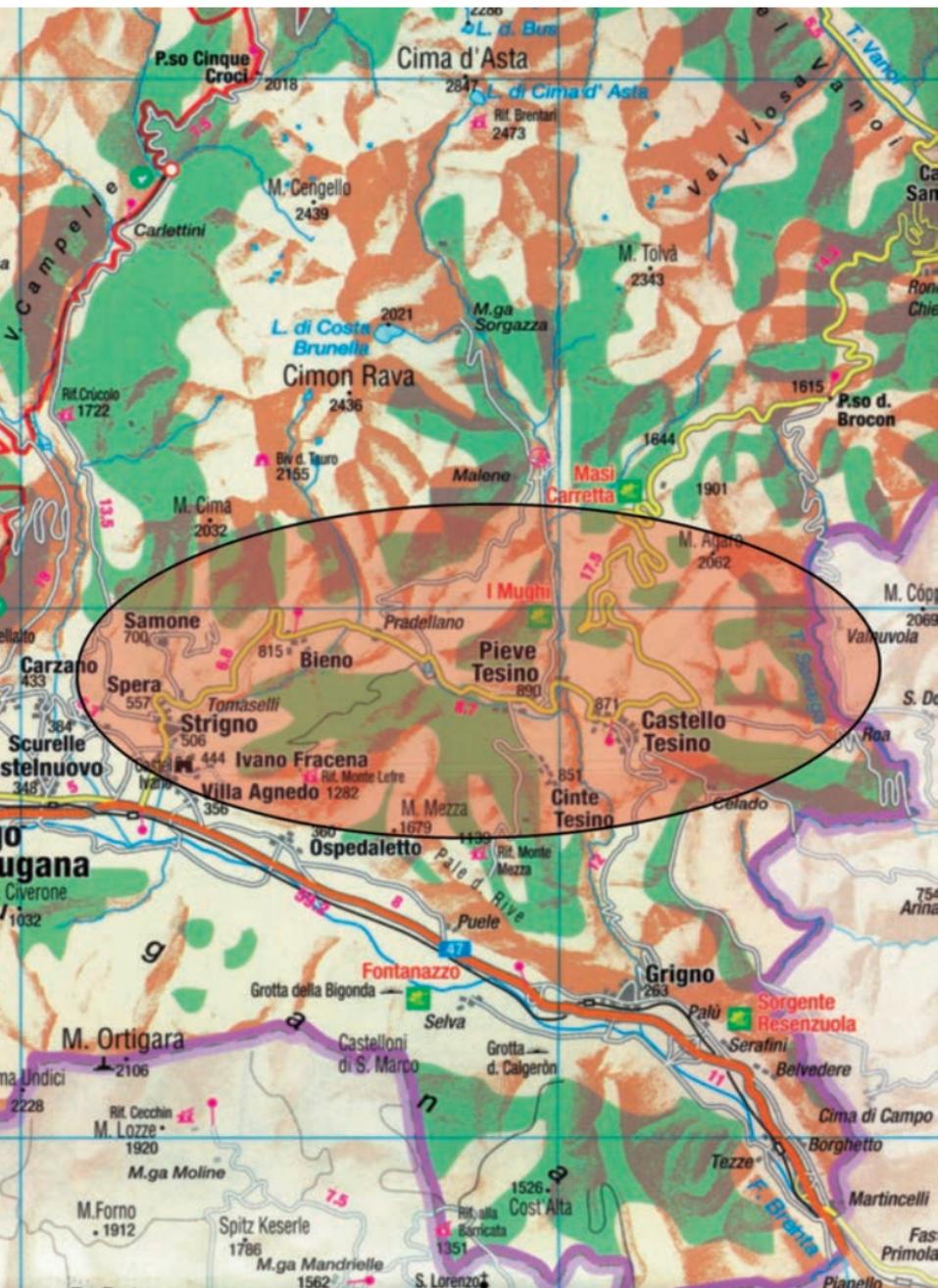


ECOMUSEO DEL VIAGGIO:



I PAESI DELLA BASSA VALSUGANA E DEL TESINO





STRIGNO

A sinistra del Chieppena

La borgata è adagiata sulla riva sinistra del torrente Chieppena, dolcemente arrampicata sulle chine del monte e contornata da un verde anfiteatro di colli. Il clima è mite e vi prosperano i frutteti. All'inizio del XX secolo, di Strigno era particolarmente rinomato il **vino**, che si mesceva alla **Corte Imperiale di Vienna**. Verso l'Austria venivano poi esportate anche le ottime castagne prodotte sul territorio. In quegli stessi anni, Strigno vantava inoltre una buona **industria serica** (12 filande), una **fabbrica di merletti**, un **laboratorio di oggetti religiosi** che inviava i suoi prodotti sino a **Pompei** e a **Gerusalemme**, un **fiorente artigianato**. Oggi Strigno si segnala per la particolare architettura locale, contraddistinta da edifici quali Palazzo Floriani e Villa Suster e dalla Piazza Municipio (Piazza Maggiore), che si apre tra massicce case sei-

settecentesche. Palazzo de Castelrotto-Danieli fu costruito nel 1528 e rifatto nel 1923 dopo la guerra.

Sulle tracce degli ambulanti

Come negli altri villaggi della Media Bassa Valsugana, anche a Strigno la campagna era appannaggio quasi esclusivo di possidenti blasonati, ma, grazie all'attivo commercio ambulante a cui si dedicò la popolazione, la terra poté essere a poco a poco riscattata.



Il fenomeno del commercio girovago trovava la sua perfezione nel vicino Tesino, ma in tempi più recenti anche Strigno era centro di tale attività.

Nel 1905 fu addirittura fondata la **società dei comuni girovaghi della Valsugana e del Perginese**, con lo scopo di mantenere i precedenti privilegi acquisiti



Piazza del Municipio (carboncino di A. Tomaselli)

con leggi e decreti, tra cui quelli ottenuti da Maria Teresa d'Austria.

Sede, per tradizione, di una guarnigione militare, fu luogo di soggiorno climatico nella seconda metà dell'Ottocento, rinomato e frequentato dalla borghesia austriaca. Le vicende storiche che hanno caratterizzato il paese d'elezione di Giuseppe Grazioli si rispecchiano ancora oggi nella raffinata architettura del centro e in Piazza Municipio (**Piazza Maggiore**).

Gli spazi del sacro

Nella parte bassa del paese sorge la **Chiesa pievana dell'Immacolata**.

Il prospetto è neoclassico: le mezze colonne binate reggono la trabeazione, il timpano è adornato da un festone floreale in stucco. La Chiesa risale però al 1420 formata allora in stile gotico dalla presente parte centrale e al posto delle

attuali navate si trovavano il cimitero di Strigno e quello per Ivano Fracena e Villa Agnedo. Il campanile, alto 60 m, è invece medievale: ha un ordine di bifore sormontato da uno di trifore, entrambi di forma romanica; sopra di essi si aprono i finestroni dei quattro acuti timpani della cuspide gotica, risalenti probabilmente al XVI secolo. L'orologio meccanico risale al 1776.

L'edificio venne restaurato nel 1921 dopo i danni subiti dalla guerra. L'interno è a tre navate: sull'altare di quella di sinistra si può ammirare La Pietà, gruppo marmoreo di **G. Marchiori**; nel presbiterio e nell'abside, invece, spiccano gli affreschi e i graffiti di **A. Fasal**.

Di rilievo anche la **Chiesa di S. Maria di Loreto** costruita tra il 1636 ed il 1645, miracoloso santuario secondo la popolazione di Strigno, che la considera preziosa testimone delle avversità vissute dal paese nel corso della sua storia. Ogni 5 anni, infatti, nel mese di ottobre si celebra la **fiesta del voto** dove la popolazione porta in processione la statua di Maria attraverso le vie del paese per custodire e tenere fede all'impegno espresso nel 1836 per scampare ad un'epidemia che allora si stava diffondendo.

Nella frazione Tomaselli è presente la

STRIGNO



La Chiesa di M. Loreto

Chiesetta di Tomaselli costruita e donata dagli abitanti della frazione e dei masi dopo la II Guerra Mondiale, è dedicata alle patrone S. Barbara e S. Agata.

Illustri concittadini

Sulla bella piazza, contornata da un ombroso giardino, si affaccia la **casa dei baroni de Ceschi** del XVII sec. (più conosciuta come casa Bertagnoni, famiglia che l'acquistò nell'800), discretamente barocca; qui, il 26 marzo 1833, nacque da famiglia poverissima il pittore **Albano Tomaselli**, che



Albano Tomaselli

fortunatamente trovò sulla sua strada generosi mecenati. Suo padre, tessitore al tempo delle filande, morì infatti a 48 anni, lasciando moglie e figli nella più completa indigenza; ma Albano poté inserirsi nell'attività artistica grazie alla signora Rinaldi, che intuì di trovarsi di fronte a un genio e lo avviò agli studi presso l'Accademia di Venezia.

Nel 1856 il Consiglio d'Accademia



Ottone Brentari



Guido Suster

decise, con voto unanime, di inviarlo a proprie spese a Roma, perchè potesse completare la sua cultura artistica.

Purtroppo, durante il viaggio fu colto da un assalto del male che da qualche tempo lo tormentava. Morì a Firenze il 10 dicembre 1856.

La morte dunque chiuse “i nerissimi e sfavillanti” occhi del “pittore delle Grazie” come lo definì il Signorini, e la costernazione scese tra gli amici. “Per me era tutto” disse Pompeo Momenti.

“E’ stato il più bel talento artistico che io abbia mai conosciuto”, affermò il Paoletti. Ma le parole più accorate vennero pronunciate dal suo maestro, il Marchese Selvatico: “Povero Tomaselli! Sul fior dell’età, colla certezza di salire ad un seggio dell’arte che le grigie rinomanze non arrivano neppure a scorgere...”. Ora è sepolto a S. Miniato

in Monte a Firenze.

Cittadino di Strigno fu anche **Ottone Brentari** (1852-1921), figlio di madre di Primiero e padre della Val di Non. Appassionato di giornalismo, collaborò con numerose testate e riviste tra cui il Corriere della Sera e il Bollettino del Club Alpino Italiano. Storico, geografo e fervente scrittore, fu autore, tra l’altro, della celebre Guida del Trentino (1890-1902) fondamentale per la conoscenza della regione tridentina. Di Strigno anche **Davide** (1755-1846) e **Isidoro Weiss**, le incisioni dei quali, specie di Davide, sono tra le più apprezzate dell’epoca.

In particolare Davide, tra gli artisti di gran pregio del tempo, vide avvalorati i propri meriti artistici a Vienna, città dove si stabilì e dove fu peraltro incisore presso la corte imperiale. Da ricordare anche la figura del prof. **Guido Suster** (1859-1930) che divise la sua esistenza tra la passione per la ricerca storica, l’impegno sociale e l’attaccamento alla comunità di Strigno.

Tracce del passato

Fra Tomaselli e Strigno, una strada campestre, la cosiddetta **Strada del Sasso**, appare straordinariamente larga, tanto da far supporre, ai più,

STRIGNO



Antica pietra confinaria rinvenuta nel 1908

l'insistenza su quel percorso della **Via Claudia Augusta Altinate**. Presenti anche il **castello**, di cui restano tracce nelle adiacenze della località ai Tomaselli, a nord-est di Strigno, sul **Colle dei Trenti**. Molte testimonianze attestano che i ruderi, visibili alla fine dell'Ottocento, fossero molto più consistenti degli attuali. Il Montebello presume che, nel XIV secolo, il castello fosse stato conquistato e distrutto dai Carraresi e da quel tempo abbia preso il nome di Castelrotto. Nei pressi del paese sorge, inoltre, il **Col Penile**, castelliere preistorico di cui rimangono deboli tracce. Anche in questo caso più sicuri appaiono gli studiosi antichi, che accertano l'esistenza di una cinta attorno all'edificio e di tre terrazze destinate alle abitazioni. L'edificio forse ospitava una stazione romana sulla strada proveniente da Feltre.

Nella frazione di Tomaselli, è stato

promosso il recupero e la valorizzazione ai fini conservativi dell'antica Latteria Sociale o "casèlo" turnario in attività dal 1902 al 1992 per la lavorazione del latte non solo della frazione e dei masi Latini, Bettega, Pellegrini ma anche di quello proveniente dai paesi di Spera, Samone, Strigno, Agnedo, Villa e Bieno. Ad intervento ultimato, l'edificio sarà utilizzato come area museale e sito di rilevanza culturale con attività espositive e laboratori didattici.

Alla scoperta delle malghe

Numerose e caratteristiche le **malghe** che costellano il panorama intorno a Strigno. Tra esse, meritano una visita **la Primaluna di Sopra**, le **Malghe Ravetta di Sopra e di Sotto**, e la **Malga Tizzon**, contraddistinta da un piccolo laghetto artificiale.



Malga Ravetta



COMUNE DI STRIGNO





Scorcio di Strigno dall'alto



Il Rosone della Pieve

La Pieve dell'Immacolata



Municipio

①

Town Hall

L



Az. Promozione Turismo

②

Tourist Office

E



Edifici storici - Musei

③

Museum

G



Parcheggio

④

Parking



Ambulatorio medico

⑤

Out - patients' department



Chiesa

⑥

Church

E



Farmacia

⑦

Chemist's



Stazione Autobus

⑧

Bus Station



Banca

⑨

Bank



Biblioteca

⑩

Public Library

D



Impianto sportivo

⑪

Sport facility



Parco Pubblico

⑫

Park

A

STRIGNO



da non perdere

Itinerari alla riscoperta del Patrimonio storico:

- > Piazza Maggiore
- > Il Castello ed il castelliere
- > La casa natale di Albano Tomaselli e Villa Suster

Itinerari alla riscoperta del Sacro

- > Chiesa dell'Immacolata
- > Chiesa di Santa Maria di Loreto

Itinerari alla riscoperta delle Malghe e degli Antichi Mestieri

- > Malga Primaluna di Sopra
- > Malga Primaluna di Sotto
- > Malga Tizzon
- > Malga Ravetta di sopra
- > Malga Ravetta di sotto

PERCORSO CLAUDIA AUGUSTA ALTINATE

Altri elementi di rilievo presenti

Il pittore A. Fasal

Il pittore Albano Tomaselli

Le attività produttive locali ed i trasporti con l'Austria

La società dei comuni girovoghi della Valsugana e del Perginese



I PAESI DELLA BASSA VALSUGANA E DEL TESINO: INQUADRAMENTO

COME ARRIVARE

IN AUTOMOBILE DA TRENTO

SS 47 della Valsugana in direzione Padova-Venezia per 39 Km. Uscita a Strigno e SP78 in direzione Tesino.

IN AUTOMOBILE DA PADOVA:

SS47 della Valsugana in direzione Bassano-Trento per 85 Km. Uscita a Strigno e SP78 in direzione Tesino.

IN AUTOBUS:

Collegamenti da Trento, stazione autocorriere (orari: www.ttspa.it)

Materiale supplementare riguardante gli hotel i ristoranti come pure prospetti e volantini informativi sono a disposizione presso gli uffici territoriali dell'A.P.T. Valsugana Lagorai Terme Laghi (info@valsugana.info - www.valsugana.info)



COMUNE DI STRIGNO



Altitudine: 506 m (casa comunale)

Superficie: 12,22 kmq

Abitanti: 1474

Festa patronale: 8 Dicembre, Imm. Concezione

Per ulteriori informazioni: Municipio, Piazza Municipio 12 - 38059 Strigno, Italia. Tel. +39 (0461) 780010 - A.P.T. Valsugana Lagorai Terme Laghi, p.zza 4 Novembre 18 - 38050 Strigno (TN) Italia, tel. +39 (0461) 763668 (luglio e agosto) e Via Dante 10 - 38053 Castello Tesino, Italia. Tel: +39 (0461) 593322.



